



Novità novembre 2008

Due o tre cose che so di lei

Fotografie di Letizia Battaglia  
Dipinti e disegni di Gaetano Cipolla

A cura di Sergio Troisi

TITOLO: Due o tre cose che so di lei  
TESTI: Augusto Pieroni, Sergio Troisi  
FORMATO: cm 17 x 24 – broccura  
IMMAGINI: colore e b/n  
PAGINE: 84  
PREZZO: 15,00  
CODICE ISBN: 978-88903703-0-4  
PERIODO: novembre 2008

**IL LIBRO:** Come in un racconto per immagini e parole, *Due o tre cose che so di lei* narra di una donna e della sua femminilità, dei movimenti che la portano attraverso una città, Palermo. La pubblicazione accompagna la mostra in programmazione presso la Galleria Nuvole di Palermo (a cura di Sergio Troisi), che riunisce in una sorta di esperimento le fotografie di Letizia Battaglia (di nuovo in Sicilia dopo una lunga assenza) e i dipinti di Gaetano Cipolla.

Nelle opere dei due autori, il volto e il corpo di una stessa donna, l'attrice Serena Barone, diventano l'emblema di una femminilità grave quanto improvvisamente leggiadra, che si offre allo sguardo tra libertà e ritrosia. L'esposizione *Due o tre cose che so di lei* (esplicita citazione di un celebre film di Jean-Luc Godard, in cui la protagonista Juliette è simbolo del femminile quanto della vita parigina) vuole essere un'esplorazione delle possibilità del linguaggio pittorico e fotografico, attraverso il filo rosso di una presenza che è ad un tempo l'essere di una donna e di un modo di vivere e sentire.

Il libro presenta anche, in anteprima assoluta in Sicilia, il film di Letizia Battaglia *Fine della storia* (2007).

**LETIZIA BATTAGLIA:** nata a Palermo, è tra i più importanti fotoreporter internazionali. Ha sviluppato il suo percorso muovendosi tra scrittura e teatro, per approdare nel 1970 alla fotografia. Rientrata dopo un trasferimento a Milano, nel 1972 inizia a dirigere la redazione fotografica del quotidiano palermitano *L'Ora*, documentando gli anni difficili di una città assediata dalla mafia. Importanti, nella sua esperienza di fotografa, gli incontri con Josef Koudelka e Franco Zecchin, compagno di vita e di esperienze per tanto tempo, e il confronto con una ricerca fatta non solo degli eventi della cronaca locale ma dei volti e della vita quotidiana di uomini e donne.

Cofondatrice nel 1979 del Centro di Documentazione Giuseppe Impastato (Palermo), si è impegnata attivamente in politica tra gli anni '80 e '90, diventando consigliere comunale con i Verdi, assessore comunale per la giunta Orlando e deputato all'Assemblea Regionale Siciliana nel 1991.

E' stata la prima donna europea a ricevere, nel 1985, il *Premio Eugene Smith* a New York (ex aequo con l'americana Donna Ferrato), prestigioso riconoscimento internazionale istituito per ricordare il fotografo di Life. Nel 1999 le è stato tributato il premio *Mother Johnson Achievement for Life*.

Ha esposto in occasione di numerose mostre personali e collettive in Italia, nei Paesi dell'Est, in Francia (Centre Georges Pompidou, Parigi), in Gran Bretagna, America, Brasile, Svizzera, Germania e Canada.

Il suo impegno sociale e la sua passione per gli ideali di libertà e giustizia sono descritti nella monografia *Passione, giustizia e libertà* (Federico Motta, 1999). Nel 2006, in occasione del Festival milanese *Sguardi altrove*, è stato proiettato il documentario a lei dedicato *Battaglia*, realizzato per la TV tedesca da Daniela Zanzotto. Del 2008 è invece il suo primo film, *Fine della storia*, per la prima volta proiettato in Sicilia in occasione della mostra *Due o tre cose che so di lei*

**GAETANO CIPOLLA:** è nato a Palermo, dove svolge la sua attività d'artista ma anche di scenografo e costumista per il teatro. Negli anni '80 e '90, senza mai interrompere la sua ricerca pittorica - del 1992 è la grande installazione *Inventario domestico* - si dedica prevalentemente al teatro lavorando alle Orestadi di Gibellina con Raul Ruiz, Mario Martone e Franco Scaldati. Con Enzo Moscato lavora alle scene e ai costumi di *Recliva*, spettacolo presentato alla Biennale Teatro di Venezia del 1995. Con Giancarlo Cauteruccio, Paola Gandolfi e Giuseppe Zimmardi realizza nel 1998 la mostra *Corpo incorrotto - Corpi corrotti* ai Cantieri Culturali alla Zisa, Palermo. Nel 1999 è presente alla Biennale di Venezia nell'ambito della rassegna collaterale *Fuoricampo* alla Ca' Foscari, con grandi opere di pittura su tela e su tavola; viene invitato per tre edizioni consecutive (1998, 1999 e 2000) a *Il Genio di Palermo. Studi aperti degli artisti*, mentre nel 2002 partecipa al progetto europeo *Cultura 2000 Graveurs et Imprimeurs, Palermo-Praga-Parigi*.

Nel 2005 espone a Palermo e a Bergamo il ciclo pittorico *A proposito di Seneca*: la rappresentazione - come ha scritto Franco Marcoaldi nel testo di presentazione - del faticoso itinerario esistenziale di chi arranca sì, ma non si arrende. Di chi non raggiunge, ma ricerca. Nel 2006 partecipa, su invito di Philippe Daverio, al *Premio Michetti* di Francavilla a Mare.



edizioni di passaggio